



CRAL - E.O. "OSPEDALI GALLIERA"

Mura delle Cappuccine, 14 - 16128 GENOVA
Tel. 010/563 - 2760 / 2761 Fax: 010/57481209

<http://www.cralgalliera.com> e-mail: cral@galliera.it
Fax: 010/57481209



Verbale assemblea straordinaria dei Soci

A seguito di regolare convocazione comunicata ai soci attraverso la pubblicazione nelle bacheche e sul sito della Associazione, nel giorno 9 del mese di giugno 2022, si è svolta nei locali della mensa aziendale, l'assemblea straordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione delle modifiche richieste da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI SETTORE POLITICHE SOCIALI, TERZO SETTORE, IMMIGRAZIONE E PARI OPPORTUNITÀ per conformità dello statuto al d.lgs. 117/2017 e sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Insieme alla convocazione, si è proceduto alla pubblicizzazione del testo proposto per la modifica dello statuto come da richieste regionali.

In assemblea, sono presenti i Membri del Consiglio Direttivo,: il Sig. Pontillo Antonio, il Sig. Gragnoli Emiliano, Sig.ra Dabbene Daniela, Rossi Davide, Dott. Lo Conti Maurizio, Assenti giustificati i consiglieri Sig. Viviano Giovanni Sig. Tullio Rossi e Angela Schifano.

Viene eletto Presidente della assemblea il Sig. Pontillo Antonio e segretario il Sig. Gragnoli Emiliano.

Si certifica come sono stati presenti all'assemblea il 70% dei soci iscritti; gli stessi hanno preso visione del testo dello statuto revisionato in base a quanto richiesto dagli uffici regionali e hanno, tutti nessuno escluso, espresso parere favorevole alle modifiche proposte, richieste per il perfezionamento della registrazione del circolo negli appositi elenchi.

L'assemblea ha dato mandato alla Presidenza di provvedere ad effettuare tutte le azioni necessarie per la iscrizione della associazione all'albo delle APS Nazionale pure tramite la propria adesione alla FITeL

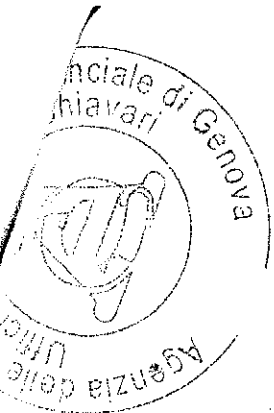
L'Assemblea termina alle ore 15. del 9/6/2022.

Il Presidente

(F.to Pontillo Antonio)

Il Segretario

(F.to E. Gragnoli)



STATUTO CRAL E. O. "Ospedali Galliera"

Art. 1

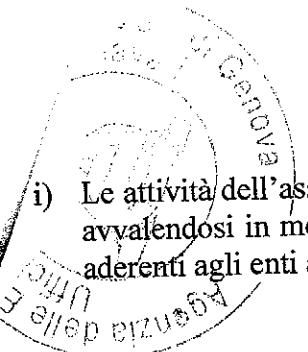
È costituito, ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore denominato, Cral Ospedali Galliera, che assume la forma giuridica di associazione. In conseguenza dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, sezione associazioni di promozione sociale, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente ha l'obbligo di inserire l'acronimo "APS" o la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'associazione ha sede legale nel comune di GENOVA. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2

Principi e Scopi Generali dell'Associazione

L'associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale di promuovere le iniziative di cui all'art. 5 comma 1 del decreto legge 117/2017 ed in particolare:

- a) Promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche di interesse sociale;
- b) Promozione e organizzazione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- d) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale.
- e) promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.
Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.
- f) Il Circolo, inoltre, può partecipare ad iniziative dell'associazionismo culturale e democratico e promuovere direttamente con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo di tali rapporti presenti sul territorio.
- g) Il Circolo ricerca momenti di confronto sociale nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, Enti locali ed Enti culturali, turistici e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti condivisi che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività del Tempo Libero.
- h) Il Circolo può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del direttivo

- 
- i) Le attività dell'associazione sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati e delle persone aderenti agli enti associati

Art. 3

Caratteristiche dell'Associazione

- a) Il Circolo è un Istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Comitato Direttivo eletto da tutti i Soci.
- b) Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività può articolarsi in sezioni specializzate in gruppi di interesse e in sede distaccate sul territorio nazionale.
- c) Il Circolo può svolgere le seguenti attività: di spaccio di prodotti dell'azienda esclusivamente ai soci, anche commerciali, complementari alle iniziative primarie della Associazione.
- d) Le sezioni specializzate, le Associazioni, i gruppi di interesse e gli altri organismi in cui si articola il Circolo possono anche operare attraverso un ampio rapporto di collaborazione con l'associazionismo democratico presente sul territorio.
- e) I compiti, le responsabilità, le norme di funzionamento degli altri organismi in cui si articola il Circolo sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto delle normative vigenti.

Art. 4

Soci dell'Associazione

- a) Possono essere Soci dell'Associazione tutti i lavoratori dipendenti dell'E.O. "Ospedali Galliera" e tutte le persone che, condividendone gli scopi statuari, ne fanno richiesta.

I sopracitati soggetti acquisiscono il diritto ad ottenere il rilascio della tessera ed usufruire dei servizi dell'Associazione con il pagamento della relativa quota sociale. Gli aspiranti soci invieranno domanda di iscrizione al Consiglio Direttivo della associazione.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito all'ammissione dei nuovi soci entro trenta giorni dal ricevimento della domanda..

In caso di mancata accettazione, questa dovrà essere comunicata al richiedente con le relative motivazioni.

Sarà facoltà dei richiedenti, in caso di mancata conferma di iscrizione, ricorrere entro 60 giorni, contro l'avverso al Collegio dei Probiviri o in assenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i soci confermati hanno uguali diritti e doveri nei confronti dell'associazione, escludendo espressamente ogni tipo di discriminazione derivante dalla temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni hanno il diritto di:

- 1) Frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione.
- 2) Partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi, provvidenze ed agevolazioni da esso assicurati.
- 3) Possono altresì partecipare alle attività dell'Associazione i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado a cui la stessa associazione aderisce e che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con la stessa.
- 4) Esaminare i libri sociali.

Possono altresì partecipare alle attività dell'Associazione i familiari conviventi dei soci ed i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado che, aderenti anche loro alla stessa APS capofila, e che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con il CRAL Aziendale.

Salvo per i soggetti di cui al comma precedente e per tutti quelli previsti dal comma 3 dell'articolo 148 del D.P.R. n°917/1986, tutti coloro che frequentano la sede sociale e che fruiscono dei servizi associativi devono essere regolarmente iscritti al Circolo, secondo le modalità previste nel presente statuto.

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa periodicamente stabilita dall'assemblea dei soci;
- all'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- a tenere un contegno decoroso all'interno delle strutture dell'associazione.

Fermi restando i diritti e doveri come precisati nei precedenti capoversi, tutti gli associati in regola, con il pagamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi hanno diritto di voto in assemblea per l'approvazione e le modificazioni del presente statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione, alle cui cariche possono altresì liberamente concorrere. I soci minori possono partecipare alle votazioni attraverso il voto espresso dagli esercenti la potestà genitoriale.

Art. 5

Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea
- Il Comitato Direttivo
- Il Presidente
- Il Collegio Sindacale (se eletto)
- Il Collegio dei Probiviri. (se eletto)

Art. 6

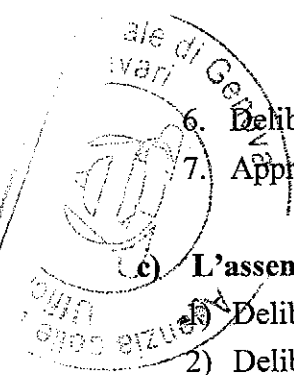
L'Assemblea

a) L'Assemblea, è composta da tutti i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali e ancora in forza.

L'Assemblea inoltre, può essere aperta ai familiari dei Soci, alle forze sociali ed agli operatori culturali che hanno facoltà di formulare proposte di attività e di iniziative; questi invitati non hanno diritto di voto.

b) **L'assemblea ordinaria dei soci:**

1. Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
2. Nomina e Revoca i Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri, quando previsti;
3. Approva il bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento;
4. Approva il bilancio preventivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente;
5. Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

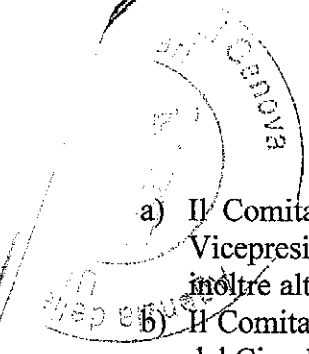
- 
6. Delibera sul numero dei componenti del Direttivo e della Presidenza
 7. Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

(c) L'assemblea Straordinaria dei soci

- 1) Delibera sulle modifiche statutarie e dell'atto costitutivo;
- 2) Delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

d) Specifiche assembleari

- ☐ L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei Soci.
- ☐ In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti.
- ☐ La assemblea straordinaria anche in seconda convocazione sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno il 30% dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno
- ☐ La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno il giorno successivo alla prima.
- ☐ L'Assemblea è convocata dal Comitato Direttivo, in via ordinaria almeno una volta all'anno, in via straordinaria su richiesta di almeno un terzo della base sociale, in questo caso l'Assemblea dovrà essere convocata entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta.
- ☐ L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno dieci giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale e unità staccate e sul sito dell'associazione specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.
- ☐ L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa.
- ☐ Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali dell'Associazione per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea
- ☐ Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o scrutinio segreto, qualora ne faccia richiesta un terzo dei presenti.
- ☐ Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscono la partecipazione all'intero corpo sociale. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato tramite delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare un massimo di tre associati. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.
- ☐ Il Presidente del Comitato Elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni convoca entro quindici giorni il Comitato Direttivo di Presidenza per la distribuzione delle cariche.
- ☐ La prima riunione del Comitato Direttivo è presieduta dal Consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi: in mancanza di questi dal secondo e così via.
- ☐ Fino alla distribuzione delle cariche resta in carica il Comitato Direttivo uscente per l'ordinaria amministrazione.

- 
- a) Il Comitato Direttivo elegge obbligatoriamente al suo interno ogni 4 anni, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario, questi formano il comitato di Presidenza. Assegna inoltre altre cariche al suo interno tra i suoi componenti.
- b) Il Comitato Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.
- c) Il Comitato Direttivo, per compiti operativi, può avvalersi della attività volontaria anche di Soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.
- d) Il Comitato Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.
- e) Il Comitato Direttivo dura in carica, di norma, 4 anni ed è composto da un numero minimo di cinque consiglieri e un massimo di nove.
- f) Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Comitato Direttivo si intende decaduto.
- g) Qualora per dimissioni o altro vengano a mancare dei membri del Comitato Direttivo essi verranno sostituiti dai primi dei non eletti. Nel caso non si raggiunga più il numero previsto il Comitato Direttivo si intende decaduto.
- h) Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria ed in via straordinaria su richiesta di almeno due dei suoi membri o su richiesta del Collegio Sindacale.
- i) Le sedute del Comitato Direttivo sono presiedute dal Presidente, il cui voto ha valore doppio in caso di parità.
- j) Il Comitato Direttivo:
- è responsabile della gestione amministrativa;
 - Redige il bilancio consuntivo entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio di riferimento e il bilancio preventivo entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente.
 - Attua le deliberazioni dell'Assemblea.
 - Propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
 - Definisce i regolamenti degli Organismi in cui si articola il Circolo secondo le indicazioni dell'Assemblea.
 - Propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali.
 - Decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della Sezione interessata.
 - Decide le forme e le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini.
- k) Il Comitato Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.

Art. 8

Il Comitato di Presidenza

- a) **Il Presidente:**
- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo dei suoi delegati.
 - Convoca il Comitato Direttivo.
 - Cura l'attuazione delle delibere del Comitato Direttivo.
 - Stipula gli atti inerenti all'attività dell'Associazione.
 - Firma i mandati di pagamento.

Il Presidente uscente è tenuto a dare le regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro venti giorni dalle elezioni di questi. Tali consegne

devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del Comitato Direttivo alla prima riunione.

b) Il Vicepresidente:

- in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente lo sostituisce nei suoi compiti.

c) Il tesoriere:

- Tesoriere tiene aggiornata le contabilità e i libri sociali, redige i verbali di riunione.
- Tiene la gestione di Cassa dell'Associazione.
- Propone le iniziative relative alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione.
- Cura la stesura dei bilanci consuntivo/preventivo/sociale dell'Associazione.
- Firma i mandati di pagamento.

Art. 9

Il Collegio Sindacale (se eletto)

- a) Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi eletti dall'assemblea dei soci.
- b) Il Collegio ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.
- c) Il Collegio Sindacale nella sua prima riunione elegge un Presidente.

Art. 10

Il Collegio dei Probiviri (se eletto)

- a) Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi eletti dall'assemblea dei soci.
- b) La risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura insorte fra i soci, fra questi ultimi e il Circolo, viene demandata al Collegio dei Probiviri i cui componenti decidono senza formalità alcuna quali amichevoli compositori.
- c) Tutti i soci hanno diritto di presentare reclami e di inviare segnalazioni al Collegio dei Probiviri in relazione all'attività dell'Associazione per quanto di competenza del Collegio stesso.
- d) Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere prese a maggioranza e possono essere impugnate davanti all'Assemblea.
- e) Le norme relative alle elezioni, alla composizione ed al funzionamento del Collegio dei Probiviri, sono analoghe a quelle previste per il Collegio dei Sindaci Revisori.
- f) Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

Art. 11

Dimissioni

- a) I Soci possono dare le dimissioni dal Circolo secondo le modalità previste dal regolamento.
- b) Le dimissioni da Organismi, incarichi e funzioni debbono essere espresse per iscritto al Comitato Direttivo, il quale ha facoltà di discuterle e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

- 2004
- c) In caso di dimissioni del Comitato Direttivo subito dopo la ratifica da parte dell'organo stesso spetta al Presidente dell'Associazione dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.
- d) Le dimissioni da membro del Collegio Sindacale e dei Proviviri debbono essere inviate al Collegio se nominato.

Art. 12

Gratuità degli Incarichi

- a) Le funzioni e gli incarichi dei membri del Comitato Direttivo, del Collegio Sindacale, del Collegio dei Proviviri, degli Organi delle sezioni, e di qualunque associato, sono completamente gratuiti. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificatamente con il Comitato Direttivo ed iscritti nel bilancio dell'Associazione.

Art. 13

Patrimonio

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro.

1. Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, Consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
 - a) quote associative;
 - b) contributi pubblici e privati;
 - c) rendite patrimoniali;
 - d) attività di raccolta fondi;
 - e) rimborsi derivanti da convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
 - f) proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
 - g) ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.
 - h) donazioni e lasciti testamentari;

Le somme di cui al punto precedente, si intendono date senza vincolo di scopo e/o di risultato, essendo pertanto escluso che il Circolo si debba ritenere limitato o vincolato nei confronti del donante.

Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili. In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili od avanzi di gestione, di fondi o riserve durante la vita dell'Associazione a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 14
Esercizi Sociali

- a) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 Dicembre di ogni anno.
- b) Eventuali avanzi di gestione, non potranno essere distribuiti tra i soci, ma dovranno essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 15
Modifiche Statutarie

- a) Il presente Statuto può essere modificato previa decisione dell'Assemblea.
- b) L'assemblea straordinaria delibera e modifica lo statuto dell'associazione in prima convocazione con la presenza di almeno il sessanta per cento degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e in seconda convocazione l'assemblea è valida con la presenza di almeno un terzo degli associati e il voto favorevole dei due terzi dei presenti

Art. 16
Scioglimento dell'Associazione

L'assemblea straordinaria delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 del D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Art. 17
Disposizioni finali

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alle normative vigenti in materia.

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE DI CHIAVARI

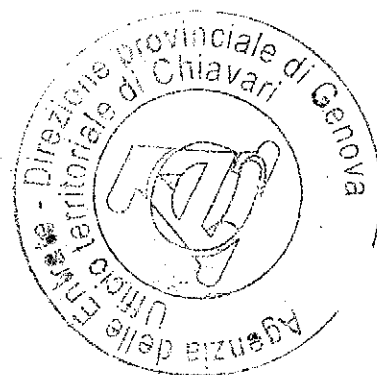
REGISTRATO IL 08 LUG 2022

N. 1392 SERIE 3

VERSATI € 200,00

IL FUNZIONARIO
(Carla Merlo)

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale Michele MOLLERO



QUIETANZA DI VERSAMENTO

Documento redatto in applicazione del provvedimento
del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2013/75075

ESTREMI DEL VERSAMENTO

PROTOCOLLO TELEMATICO

B0617501571290622

0003755

Saldo delega

200,00

DATA DEL VERSAMENTO

29/06/2022

ABI

06175

CAB

01571

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

80014230108

DATI ANAGRAFICI

CRAL - OSPEDALI GALLIERA

CODICE FISCALE del coobbligato, erede,
genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

DETTAGLIO DEI TRIBUTI

CODICE UFFICIO

CODICE ATTO

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE TRIBUTI LOCALI

sezione
ERARIO

codice

tributo
causale
1550

estremi identificativi

periodo di versamento
2022

importo a debito
200,00

importo a credito
0,00